REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Legge Regionale 2006, n. 1 art. 6 comma 4 lett. d)
Interventi per favorire l'accesso ai finanziamenti nazionali per le piccole e medie imprese e le imprese artigiane per percorsi di internazionalizzazione di lungo periodo

BANDO PUBBLICO E FORMULARIO

in attuazione delle Deliberazioni n°9/15 del 08.03.2006 e n°20/14 del 18.05.2006 della Giunta Regionale

CONSORZIO 21

Soggetto Attuatore

Indice documento

Articolo 1 - Riferimenti normativi 3
Articolo 2 - Finalità e contenuti del bando 3
Articolo 3 – Soggetti beneficiari 3
Articolo 4 – Programmi e attività ammissibili 4
Articolo 5 – Dotazione finanziaria e determinazione del contributo 5
Articolo 6 – Termini e modalità di presentazione della domanda 5
Articolo 7 - Procedura di selezione delle domande 6
Articolo 8 - Verifica amministrativa 6
Articolo 9 - Valutazione dei programmi 7
Articolo 10 - Concessione del contributo 7
Articolo 11 - Modalità di realizzazione dei programmi 8
Articolo 12 - Procedure amministrative per l'avvio dei programmi 8
Articolo 13 - Erogazione degli aiuti 8
Articolo 14 - Controllo e monitoraggio 9
Articolo 15 - Disimpegno automatico e rimodulazione 9
Articolo 16 - Revoca 9
Articolo 17 - Responsabile del procedimento e Informazioni per le procedure di accesso 9

Allegato 1
DOMANDA DI ACCESSO AL BANDO 10

Allegato 1 bis
DICHIARAZIONE DI IMPRESA ADERENTE ALL'ATI O AL CONSORZIO 15

Allegato 2
PIANO EXPORT 17

Allegato 3
INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO DI LAVORO DEI SERVIZI 20

Allegato 4
DOMANDA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 25

Allegato 5
CATALOGO DEI SERVIZI REALI PER L'EXPORT

Articolo 1 - Riferimenti normativi

La Legge Regionale 17 febbraio 2006, n. 1, comma 4 lett. d) e le Direttive di attuazione approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n° 20/14 del 18 maggio 2006 definiscono uno strumento di intervento finalizzato a favorire i processi di internazionalizzazione delle PMI regionali.

A tali Direttive si deve fare riferimento per quanto non espressamente disciplinato nel presente bando.

Gli aiuti vengono concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione Europea del 12 gennaio 2001 pubblicato sulla GUCE L 10/33 del 13 gennaio 2001 e del Regolamento (CE) n. 1/2004 della Commissione Europea del 23 dicembre 2003 pubblicato sulla GUCE L 1/1 del 3 gennaio 2004 e relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Il Soggetto Attuatore dell'intervento è il Consorzio Ventuno, Agenzia di sviluppo "in house" della Regione Autonoma della Sardegna.

Il Soggetto Attuatore svolge adeguata attività di informazione, promozione e animazione al fine di determinare la più diffusa e completa conoscenza delle opportunità della misura e per sensibilizzare i potenziali beneficiari presenti sul territorio.

Articolo 2 - Finalità e contenuti del bando

La finalità del bando è quella di agevolare la realizzazione dei piani export delle PMI regionali e delle imprese artigiane, favorendo il ricorso agli strumenti finanziari nazionali a supporto delle attività di internazionalizzazione del sistema economico.

Lo strumento intende favorire la presenza delle PMI regionali nei mercati esteri, anche attraverso accordi di cooperazione commerciale e tecnologica, stimolando l'avvio di programmi finalizzati all'apertura di nuovi mercati o al consolidamento di mercati già serviti.

Il presente bando definisce i soggetti che possono beneficiare degli aiuti previsti, le tipologie di azioni ammesse, le spese finanziabili, le procedure di accesso e concessione degli aiuti, i criteri di valutazione dei programmi presentati.

Articolo 3 – Soggetti beneficiari

Sono ammessi ai benefici degli interventi previsti le piccole e medie imprese artigiane ed industriali, così come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea del 6 maggio 2003, nonché le relative forme consortili e associazioni temporanee di imprese (ATI), con unità produttive ubicate nel territorio della Regione Sardegna.

Sono ammissibili le imprese con le caratteristiche di cui al comma precedente che operano nei seguenti settori di attività economica previsti dalla classificazione ISTAT 2002:

- Sezione C: estrazione di minerali;
- Sezione D: attività manifatturiere;
- sezione K, limitatamente alle divisioni 72 (Informatica e attività connesse), 73 (Ricerca e sviluppo).

Alle imprese di cui ai commi precedenti si applica la disciplina comunitaria prevista dal Regolamento (CE) n. 70/2001, del 12 gennaio 2001 ad esclusione delle imprese operanti nella Sezione D ed attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, cui si applica la disciplina comunitaria prevista dal Regolamento (CE) n. 1/2004 del 23 dicembre 2003. L'importo degli aiuti, non può in ogni caso superare i massimali di intensità di aiuto previsti dalla " Carta degli Aiuti a Finalità regionale " approvata dalla Commissione Europea e vigente alla data di approvazione della graduatoria.

Nel caso di domande presentate da Società Consortili queste sono considerate ammissibili se formate almeno dalla maggioranza di imprese ammissibili. In questo caso gli aiuti al piano export devono andare a vantaggio delle sole imprese ammissibili associate e tale situazione deve risultare da un apposito verbale di assemblea dei consorziati.

Le aggregazioni di imprese partecipanti e non già costituite in ATI devono impegnarsi, in caso di aggiudicazione del beneficio, a costituirsi in ATI, mediante conferimento di mandato speciale irrevocabile all'impresa capofila. Tale mandato irrevocabile deve risultare da scrittura privata autenticata da notaio.

Per essere ammesse agli aiuti previsti le imprese, le società consortili e le ATI devono aver già strutturato un rapporto con i mercati esteri e conseguire in essi almeno il 10% del proprio fatturato complessivo. Nel caso di domande presentate da organismi consortili, la percentuale del fatturato estero viene verificata con riferimento alla somma totale del fatturato realizzato dalle diverse imprese associate.

Le imprese artigiane sono definite tali ai sensi della legge quadro sull'artigianato n. 443 dell'8 agosto 1985 e successive modificazioni.

Le imprese beneficiarie devono essere attive alla data di presentazione della domanda e regolarmente iscritte al Registro delle Imprese.

I requisiti di PMI devono essere posseduti dalle imprese richiedenti al momento della presentazione delle domande.

Sono escluse dai finanziamenti le imprese operanti nei settori "sensibili" previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie (settore siderurgico, industria carboniera, settore delle costruzioni navali, settore delle fibre sintetiche e industria automobilistica). Sono altresì escluse le imprese operanti nel settore dei trasporti.

Gli aiuti non verranno concessi a favore di attività all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione. Non verranno altresì concessi aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Gli aiuti non possono essere concessi ad imprese in difficoltà come definite dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004).

Ciascuna impresa, singola o associata, non può presentare più di una domanda sul presente regime di aiuti, anche se riferita ad unità produttive diverse.

Articolo 4 – Programmi e attività ammissibili

L'intervento prevede la concessione di aiuti a supporto di attività di penetrazione commerciale già instaurate e per l'avvio di iniziative finalizzate all'apertura di nuovi mercati internazionali.

In particolare si intende accrescere la competitività del sistema produttivo regionale attraverso:

- l'identificazione delle strategie di marketing e l'individuazione di nuovi mercati esteri;
- l'organizzazione della partecipazione a manifestazioni fieristiche e di iniziative di "*follow-up*";
- l'adeguamento dei prodotti e del relativo *packaging* alle normative tecniche presenti nel paese estero di riferimento;
- la progettazione di reti di vendita e di assistenza per i clienti, di rappresentanze permanenti, uffici o filiali di vendita, depositi, sale espositive ecc.;
- la progettazione di interventi di promozione e pubblicità di supporto al *trade* dei prodotti in fase di posizionamento nei mercati esteri;
- l'organizzazione di iniziative di cooperazione industriale nel paese estero di riferimento.

Ogni impresa che intende accedere agli aiuti deve presentare un piano di attività che può essere attuato attraverso più servizi reali per l'export articolati in modo da costituire un'azione integrata.

Per ciascuno dei servizi che costituiscono il piano export, l'impresa richiedente deve presentare un piano di lavoro redatto secondo gli schemi previsti all'allegato 3.

Le tipologie di servizi che possono essere utilizzati per la costruzione del piano sono quelli proposti nell'ambito del "Catalogo dei Servizi per l'export" di cui all'allegato 5. Altri servizi reali export diversi da quelli individuati possono essere richiesti secondo quanto riportato nell'introduzione al catalogo stesso.

L'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del piano. Essi devono essere individuati nell'ambito dei consulenti e delle società di consulenza inseriti nel Repertorio autoreferenziato istituito dall'Assessorato dell'Industria della Regione Sardegna. Le modalità di funzionamento del Repertorio sono regolamentate con apposito disciplinare, consultabile all'indirizzo internet http://www.repertorio.c21.it/. Prima della presentazione del piano le imprese possono chiedere l'inserimento nel Repertorio autoreferenziato di consulenti e di società di consulenza qualificati ai quali si intenda affidare la realizzazione del piano o di parti di esso.

Il soggetto incaricato di fornire i servizi deve realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad esso non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stato incaricato. E' fatta eccezione per le attività operative da realizzarsi all'estero che possono essere demandate a soggetti esteri non appartenenti alla propria struttura organizzativa.

Nel caso in cui si dovesse procedere alla sostituzione del fornitore dei servizi, il nuovo soggetto incaricato deve possedere gli stessi requisiti professionali e di competenza del fornitore sostituto.

Al piano export, redatto secondo le modalità indicate nell'allegato 2, vengono ammessi i costi per l'acquisto dei servizi sostenuti a partire dalla data di comunicazione dell'atto di concessione dei contributi.

Il beneficiario dovrà richiedere l'autorizzazione all'Assessorato all'industria attraverso il Soggetto Attuatore per operare unicamente piccole variazioni o modifiche non sostanziali al piano export nel limite del 20% del budget ammesso. Nel caso di variazioni al piano dovranno essere ripresentati i piani di lavoro dei singoli servizi modificati.

Articolo 5 – Dotazione finanziaria e determinazione del contributo

La dotazione finanziaria del bando è pari a Euro 2.900.000,00.

Il contributo erogabile per ciascun programma non può essere inferiore a Euro 25.000,00 e superiore a Euro 300.000,00.

Il contributo viene concesso fino al 50% del costo dei servizi facenti parte del piano export approvato. L'importo degli aiuti, non può in ogni caso superare i massimali di intensità di aiuto previsti dalla " Carta degli Aiuti a Finalità regionale" approvata dalla Commissione Europea e vigente alla data di approvazione della graduatoria.

Articolo 6 – Termini e modalità di presentazione della domanda

A pena di inammissibilità, tutta la documentazione richiesta deve essere presentata al Soggetto Attuatore secondo le modalità indicate nel presente bando e redatta sulla modulistica prevista ed accompagnata di tutti i documenti e le dichiarazioni richieste.

Gli allegati dal n. 1 al n. 5 sono da considerarsi parte integrante del presente bando.

Le domande, corredate dalla documentazione richiesta e confezionate in un plico recante all'esterno la dicitura "Bando Legge Regionale n. 1/2006, art. 6 comma 4, lett. d)" - devono essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o con il servizio di Posta Celere entro il termine ultimo del 31 Gennaio 2007, pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

Regione Autonoma Sardegna - Assessorato dell'Industria
c/o Consorzio Ventuno Loc. Piscinamanna, Edificio 2 POLARIS
09010 PULA (CA)

In particolare per accedere ai contributi previsti dal presente bando i Soggetti richiedenti devono predisporre e presentare, pena l'inammissibilità della domanda, la documentazione di seguito elencata:

- Domanda di accesso al bando in bollo, secondo lo schema di cui all'Allegato 1, in cui devono essere riportati i dati identificativi del soggetto proponente ed una serie di dichiarazioni, da rendere ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e da sottoscrivere con le modalità previste dall'art. 38 della medesima norma. In particolare la domanda di accesso, resa nella forma di dichiarazione di atto notorio, deve essere sottoscritta dal Rappresentante legale dell'impresa o dell'ATI proponente a firma semplice con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del firmatario.
- Nel caso di organismi consortili e di ATI è necessario allegare la dichiarazione delle singole aderenti secondo lo schema di cui all'allegato 1 bis.
- Nel caso di organismi consortili, a maggioranza di imprese ammissibili, è necessario allegare la delibera dell'assemblea dei consorziati che preveda che beneficiano del piano presentato soltanto le imprese ammissibili.
- Piano export secondo lo schema dell'allegato 2;
- Piano di lavoro dei singoli servizi che costituiscono il piano export secondo lo schema dell'allegato 3.

Il bando e i relativi allegati sono disponibili anche sui siti internet della Regione Autonoma della Sardegna e del Consorzio Ventuno.

Articolo 7 - Procedura di selezione delle domande

L'intervento si attua attraverso una procedura valutativa a graduatoria a cui provvede una Commissione Tecnica di Valutazione nominata dall'Assessorato dell'Industria.

La Commissione Tecnica procede ad effettuare la verifica amministrativa con il supporto del soggetto attuatore ed a compiere la valutazione tecnica dei piani.

L'istruttoria delle domande si conclude entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione. Tale termine di 30 giorni si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti da parte della Commissione Tecnica per esigenze istruttorie articolate e complesse.

Sulla base dell'istruttoria effettuata, la Commissione Tecnica provvede alla definizione della graduatoria e del contributo da concedere. La graduatoria viene impostata secondo i parametri di valutazione indicate all'articolo 9.

La graduatoria viene approvata dall'Assessorato dell'Industria e pubblicata entro i successivi 30 giorni sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna e del Soggetto Attuatore - Consorzio Ventuno. Con lo stesso provvedimento viene stilata la lista dei programmi esclusi dal beneficio, comprensiva delle motivazioni di esclusione.

Il Soggetto Attuatore da comunicazione ai soggetti beneficiari e a quelli esclusi dell'esito della procedura.

Articolo 8 - Verifica amministrativa

La verifica amministrativa concerne:

a) la sussistenza dei requisiti soggettivi delle imprese partecipanti;

b) la completezza e la correttezza formale della documentazione allegata;

c) il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

Articolo 9 - Valutazione dei programmi

La valutazione tecnica verrà effettuata assegnando a ciascun piano proposto un punteggio calcolato sulla base dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella. Sono finanziate le proposte che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio, ponderato con i pesi attribuiti, pari o superiore a 7.

PARAMETRO DI VALUTAZIONE	PESO %	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGI
Integrazioni con il sistema degli strumenti, iniziative e progetti nazionali, a supporto della internazionalizzazione	25	Elevata	15
		Media	10
		Bassa	5
Qualità del programma in termini di chiara identificazione del percorso di internazionalizzazione e delle iniziative operative e promozionali proposte	30	Elevata	15
		Media	10
		Bassa	5
Congruità del programma proposto rispetto al fatturato complessivo del soggetto proponente	25	Elevata	15
		Media	10
		Bassa	5
Coerenza con le scelte strategiche individuate dagli strumenti di programmazione regionali	20	Cina, Stati Uniti, Giappone, Canada, India, Algeria, Marocco, Federazione Russa, Regno Unito, Irlanda, Spagna, Germania, Belgio, Olanda, Portogallo, Francia, Arabia Saudita.	15
		Altri Paesi Europei e altri Paesi del Mediterraneo non indicati nel punto precedente.	10
		Altri Paesi	5

Articolo 10 - Concessione del contributo

Il provvedimento di concessione è emesso dall'Assessorato dell'Industria, previa presentazione da parte del beneficiario del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), e indica l'ammontare dell'aiuto concesso per l'attuazione del piano.

Nel provvedimento di concessione sono specificati anche i seguenti obblighi del soggetto beneficiario:

- attuazione del piano export entro i tempi massimi di 18 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15;
- rispetto delle modalità di rendicontazione dei programmi secondo quanto previsto dal successivo articolo 13;
- comunicazione al Soggetto Attuatore delle variazioni intervenute nello stato giuridico del beneficiario, nonché preventivamente le eventuali variazioni, successive alla data di presentazione della domanda;

- accettazione di controlli diretti a verificare lo stato di attuazione del piano e il rispetto degli obblighi previsti dalle presenti direttive e dal provvedimento di concessione;
- obbligo di far indicare e far menzione, in tutte le occasioni pubbliche e private in cui sia possibile, nonché in tutte le pubblicazioni promozionali e informative realizzate, che il piano è stato realizzato con i finanziamenti della Regione Autonoma della Sardegna.

Articolo 11 - Modalità di realizzazione dei programmi

Le imprese ammesse ai benefici devono attenersi puntualmente al piano export approvato.

La Regione Sardegna si riserva il diritto di dare massima visibilità ai risultati dei piani e può richiedere in qualunque momento di partecipare alle iniziative programmate dalle imprese beneficiarie.

Articolo 12 - Procedure amministrative per l'avvio dei programmi

Il beneficiario è tenuto ad avviare le attività entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo, salvo richiesta di proroga per comprovata impossibilità oggettiva. In caso di inosservanza di detto termine si procede alla declaratoria di decadenza del contributo ed alla revoca dell'agevolazione concessa.

Nel caso di ATI, entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione dell'aiuto per la realizzazione del programma, il mandatario deve recapitare presso il Soggetto Attuatore copia del mandato speciale con rappresentanza rilasciato dalle imprese aderenti al progetto.

Il mandato deve contenere:

- l'indicazione del mandatario, che sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con il Soggetto Attuatore e unico soggetto al quale si liquiderà il contributo;
- l'elenco delle imprese partecipanti all'ATI;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandatarie) partecipanti alla realizzazione del programma, di esonero della Regione Sardegna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo.

Articolo 13 - Erogazione degli aiuti

I piani devono concludersi inderogabilmente entro il termine di 18 mesi decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione dei contributi di cui al precedente art. 10. La documentazione giustificativa di spesa deve pertanto essere quietanzata entro il suddetto termine perentorio.

La liquidazione del contributo viene disposta in un'unica soluzione dal Soggetto Attuatore solo dopo l'esito positivo del procedimento di verifica della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione del piano.

Per la rendicontazione dei piani occorrerà presentare, entro tre mesi successivi alla conclusione delle attività approvate, una dichiarazione, sostitutiva di atto di notorietà di conclusione del piano a firma del proponente, corredata di documento di identità non scaduto del sottoscrittore, contenente le attestazioni e impegni di cui all'allegato 4.

In particolare devono essere presentati:

1. una relazione tecnica finale, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, delle iniziative realizzate, dei risultati raggiunti e dei costi sostenuti;
2. report finale dei singoli servizi di cui si è beneficiato, a cui va allegata copia delle fatture ricevute. Tali fatture devono essere pagate e debitamente quietanzate;

3. copia della documentazione attestante la realizzazione di almeno il 10% del fatturato nei mercati esteri (copia della dichiarazione modello IVA);
4. nel caso di consorzi formati in maggioranza da imprese ammissibili dichiarazione attestante che hanno usufruito del beneficio solo le imprese ammissibili a firma del legale rappresentante.

Articolo 14 - Controllo e monitoraggio

Il Soggetto Attuatore svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei piani, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

Il Soggetto Attuatore può visionare in ogni momento, anche successivo alla fine del piano, la documentazione originale delle spese sostenute, che deve essere conservata obbligatoriamente dal beneficiario per la durata di 5 anni.

Entro sei mesi dalla data di chiusura del piano export, la Regione Sardegna può predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei contributi erogati.

Articolo 15 - Disimpegno automatico e rimodulazione

La mancata conclusione del piano export entro i termini indicati nel provvedimento di concessione dei contributi e comunque entro 18 mesi dalla comunicazione dello stesso provvedimento ai beneficiari, comporta l'archiviazione automatica della pratica e la decadenza dei benefici accordati.

Tali termini vengono derogati nel caso in cui il beneficiario ottenga una autorizzazione alla rimodulazione del piano export secondo quanto previsto all'art. 4 e che comunque non deve superare i 90 giorni.

Articolo 16 - Revoca

Si procede alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- se il piano realizzato è difforme, nel contenuto o nei risultati conseguiti, da quello ammesso e la sua modifica non è stata preventivamente autorizzata;
- se non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal prevedimento di concessione;
- se il beneficiario perde i requisiti richiesti per l'ammissibilità alla corresponsione del beneficio;
- se i controlli e le ispezioni, di cui al precedente art. 14, compiute dal Soggetto Attuatore nei confronti dei beneficiari, risultano negative.

Articolo 17 - Responsabile del procedimento e Informazioni per le procedure di accesso

Bandi e modulistica per accedere al programma sono disponibili nei siti Internet: www.regione.sardegna.it e www.consorzioventuno.it

Tutte le informazioni concernenti la procedura di attuazione e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richiesti al Consorzio Ventuno, tel. 070 92432204, al dott. Giorgio Pisanu (pisanu@consorzio21.it) e dott. Cesare Mou (mou@consorzio21.it).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 1

(riportare su carta intestata del richiedente e firmare in ogni pagina)

DOMANDA DI ACCESSO AL BANDO
Legge Regionale 2006, n. 1 art. 6 comma 4 lett. d)
(formulata sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, consapevole delle responsabilità e delle pene derivanti ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche o integrazioni)

Spazio riservato per la marca da bollo da 14,62 euro

Spett.le
Assessorato dell'Industria
c/o Consorzio Ventuno
Loc. Piscinamanna, Edificio 2 POLARIS
09010 PULA (CA)

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (Prov._____) il _____

Codice fiscale _____ Residente a _____. Prov. ____

Via _____ N° civico _____ CAP _____

Tel ____ /_____ Fax ____ /_____ E-mail _____

in qualità di legale rappresentante del richiedente: _____

Natura giuridica _____

Capitale sociale _____

Cod. fiscale_____ P. IVA_____

Attività svolta (specificare) _____

sede legale in _____ Via _____ n°

_____

sede operativa _____ Via _____ n°

Tel ____ /_____ Fax ____ /_____ E-mail _____

iscritta alla CCIAA di _____ n° _____

Codice ISTAT delle attività svolte (specificare)_____

iscritta all'ufficio INPS di _____ settore _____ ,

essendo a conoscenza delle conseguenze di legge, anche penali, in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci o difformi dal vero,

DICHIARA

che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda, nel piano export e nella documentazione allegata corrispondono al vero e di fatto alla situazione attuale.

SI IMPEGNA

ad esibire, oltre alla documentazione prevista, ogni altra eventuale documentazione che il Soggetto Attuatore dovesse ritenere necessaria per l'espletamento dell'istruttoria e si dichiara disposto a consentire i monitoraggi tecnici e amministrativi ritenuti necessari sia in sede di istruttoria che dopo la concessione di quanto richiesto.

DICHIARA inoltre:

- che il fatturato complessivo del 2005 è pari a euro _____ di cui euro _____ pari al ___% realizzato nei mercati esteri;
- che il costo complessivo del piano presentato è di euro _____;
- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti che disciplinano la concessione delle agevolazioni richieste e di impegnarsi a rispettarle;
- di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nel bando pubblico, e negli allegati che ne formano parte integrante;
- di essere in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando e che sussistono tutte le condizioni per l'accesso agli aiuti previsti dallo stesso,
- in particolare:
  - ✓ di svolgere un'attività economica compresa tra quelle indicate all'articolo 3 del bando;
  - ✓ di avere le caratteristiche di Piccola e Media Impresa secondo i parametri stabiliti nell'articolo 3 del bando coerentemente alla Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE;
  - ✓ di avere sede operativa in Sardegna;
  - ✓ di essere regolarmente iscritta al registro delle imprese;
  - ✓ di applicare, nei confronti dei propri lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di categoria;
  - ✓ che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria, e che tale condizione non si è verificata negli ultimi 5 anni;
  - ✓ che l'impresa non risulta trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati nella GUCE C 288 del 9 ottobre 1999;
  - ✓ di non aver ottenuto o richiesto (ovvero in caso contrario di impegnarsi a restituire o a rinunciare) agevolazioni di qualsiasi natura relative al presente programma;

- ✓ che non esistono motivi ostativi, ai fini del riconoscimento del contributo, ai sensi della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge 19.3.1990 n. 55 e successive modificazioni e integrazioni;
- ✓ di essere a conoscenza che, dopo la formale accettazione del contributo, il mancato rispetto dei modi e dei termini per completare e rendicontare l'iniziativa può comportare la restituzione parziale o totale del contributo ricevuto, gravato degli interessi e penalità;
- ✓ la non sussistenza di procedure esecutive e pignoramenti in corso;
- ✓ la non sussistenza di situazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile rispetto all'impresa incaricata della realizzazione delle attività previste nel programma presentato;
- ✓ la non sussistenza di cause di scioglimento dell'impresa;

- ➢ di impegnarsi a portare a compimento il piano export nel rispetto delle norme individuate nel bando;
- ➢ di essere a conoscenza e pienamente consapevole che solo la positiva verifica del piano realizzato e dei singoli servizi farà sorgere il diritto a conseguire l'adempimento delle obbligazioni conseguenti alle disposizioni previste nel bando e che, pertanto, nulla è dovuto in caso di verifica negativa o di rigetto motivato della richiesta;

CHIEDE

di poter accedere agli aiuti previsti dal bando della Legge Regionale 2006, n. 1 art. 6 comma 4 lett. d) "Interventi per favorire l'accesso ai finanziamenti nazionali per le piccole e medie imprese e le imprese artigiane per percorsi di internazionalizzazione di lungo periodo" e che l'iniziativa descritta nel piano export, che fa parte integrante della presente domanda, e nell'ulteriore documentazione allegata a corredo della medesima, venga ammessa a beneficiare delle agevolazioni previste nella forma di sovvenzione diretta a titolo di contributo in conto capitale, entro i limiti previsti dagli Articoli 4 e 5 del bando, determinate sulla base delle spese riconosciute ammissibili.

ACCONSENTE

- ➢ con diritto assegnatogli ai sensi dell'art. 23 del DLgs. 196/2003, che la Regione Sardegna - Assessorato dell'Industria ed il Soggetto Attuatore possano effettuare la raccolta ed il trattamento di dati personali liberamente forniti purché vengano garantite le modalità di cui all'art. 11 del Dlgs. 196/2003 in oggetto;
- ➢ che il trattamento dei dati personali possa avvenire anche con modalità elettroniche e/o automatizzate idonee a collegare i dati stessi anche a quelli di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali, ricorrenti e definibili di volta in volta.

SI IMPEGNA

- a ritirare tempestivamente la presente domanda qualora, tra la data di presentazione della stessa e la pubblicazione della pertinente graduatoria, a fronte del relativo programma siano concesse altre agevolazioni di qualsiasi natura, in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, ovvero a rinunciare tempestivamente a tali altre agevolazioni;
- a dichiarare, successivamente alla concessione provvisoria delle agevolazioni e prima dell'erogazione delle stesse di non aver ottenuto dopo la presentazione della presente domanda o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per i servizi oggetto del programma di cui alla presente domanda stessa, altre agevolazioni di qualsiasi natura, in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- a completare il piano export entro e non oltre 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione alla concessione del contributo ed a produrre la documentazione finale di spesa entro e non oltre 3 mesi dalla data di ultimazione del programma di spesa;
- ad apportare mezzi privati in misura non inferiore, in valore nominale, al 50% delle spese ammissibili;
- a realizzare l'iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti nel piano export approvato;
- a non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa senza la preventiva autorizzazione della Regione Sardegna - Assessorato all'Industria e del Soggetto Attuatore;
- a comunicare tempestivamente alla Regione Sardegna - Assessorato all'Industria ed al Soggetto Attuatore l'eventuale decisione di rinunciare alla realizzazione totale o parziale dell'intervento;
- a restituire il contributo ricevuto, gravato degli interessi e penalità di legge, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e modi previsti, dell'iniziativa come indicato nel Formulario e nel piano export;
- a conservare a disposizione della Regione Sardegna e degli Organismi nazionali e comunitari di controllo, per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa, i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese del piano export;
- a consentire controlli ed ispezioni a funzionari o altri soggetti incaricati dalla Regione Sardegna e degli Organismi nazionali e comunitari di controllo per i 5 anni successivi alla data di completamento dell'iniziativa.

ALLEGA

- ❑ Piano export (allegato 2)
- ❑ Piani di lavoro singoli servizi (allegato 3)
- ❑ Dichiarazione di impresa aderente all'ATI o al Consorzio (solo per gli organismi consortili e ATI allegato 1 bis)
- ❑ Copia delibera assemblea dei consorziati (nel caso di consorzi formati dalla maggioranza di imprese ammissibili).

Data, li _____

Firma e timbro del Rappresentante legale del soggetto richiedente

_____

N.B. Ai sensi dell'art. 38, comma 11 del DPR 445 del 28/12/2000 e successivi provvedimenti è necessario allegare, per ogni sottoscrittore, una fotocopia di un documento di identità valido al fine di provvedere all'autenticazione di tale dichiarazione.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 1 bis

DICHIARAZIONE DI IMPRESA ADERENTE ALL'ATI O AL CONSORZIO

Legge Regionale 2006, n. 1 art. 6 comma 4 lett. d)

(formulata sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, consapevole delle responsabilità e delle pene derivanti ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche o integrazioni)

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (Prov._____) il _____

Codice fiscale _____ Residente a _____. Prov._____

Via _____ N° civico _____ CAP _____

Tel ____ /_____ Fax ____ /_____ E-Mail _____

in qualità di legale rappresentante (specificare)_____

Natura giuridica _____

Capitale sociale _____

Cod. fiscale_____ P. IVA_____

Attività svolta (specificare) _____

sede legale in _____ Via _____ n° _____

sede operativa _____ Via _____ n° _____

Tel ____ /_____ Fax ____ /_____ E-Mail _____

iscritta alla CCIAA di _____ n° _____

Codice ISTAT delle attività svolte (specificare) _____

iscritta all'ufficio INPS di _____ settore _____

DICHIARA

- che il fatturato complessivo del 2005 è pari a euro _____ di cui euro _____ pari al ___% realizzato nei mercati esteri;

- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti che disciplinano la concessione delle agevolazioni richieste e di impegnarsi a rispettarle;
- di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nel Bando Pubblico, e negli allegati che ne formano parte integrante;
- di essere in possesso dei requisiti richiesti dal presente Bando e che sussistono tutte le condizioni per l'accesso agli aiuti previsti dallo stesso;
- di essere disposto a consentire i monitoraggi tecnici e amministrativi ritenuti necessari;
- che, secondo il diritto assegnatogli ai sensi dell'art. 23 del Dlgs. 196/2003, la Regione Sardegna - Assessorato dell'Industria e il Soggetto attuatore, Consorzio Ventuno, possano effettuare la raccolta ed il

trattamento di dati personali liberamente forniti purché vengano garantite le modalità di cui all'art. 11 del Dlgs. 196/2003;

- che il trattamento dei dati personali possa avvenire anche con modalità elettroniche e/o automatizzate idonee a collegare i dati stessi anche a quelli di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali, ricorrenti e definibili di volta in volta.

DICHIARA ***(solo per aggregazioni non costituite)***

- che in caso di ammissione al contributo si impegna a costituirsi in associazione temporanea mediante conferimento di mandato speciale e irrevocabile in favore dell'associazione promotrice o dell'impresa …….. mandataria del raggruppamento;

Timbro e Firma del Rappresentante _____

N.B. Ai sensi dell'art. 38, comma 11 del DPR 445 del 28/12/2000 e successivi provvedimenti è necessario allegare, per ogni sottoscrittore, una fotocopia di un documento di identità valido al fine di provvedere all'autenticazione di tale dichiarazione.

Allegato 2

PIANO EXPORT

SITUAZIONE DI PARTENZA
Fornire informazioni sulle strategie e le modalità organizzative con le quali vengono attualmente serviti i mercati esteri; le quote di fatturato realizzate; le criticità e opportunità rilevabili. *Max 1 pagina.*

OBIETTIVO DEL PIANO EXPORT
Indicare il paese o i paesi obiettivo del piano export fornendo le motivazioni della scelta

DESCRIZIONE DEL PIANO EXPORT
Descrivere il piano export evidenziando le strategie, le azioni promozionali e commerciali e gli interventi organizzativi che si intende proporre. *Il piano è costituito da un insieme di servizi reali per l'export coerenti tra loro in modo da costituire un'unica azione.* *I servizi reali, di cui devono essere allegati i singoli piani di lavoro, devono essere individuati tra quelli previsti nel "Catalogo dei servizi reali per l'export", di cui all'allegato 5 del bando.* *Le finalità del piano export possono essere:* ▫ *il consolidamento di un mercato in cui già si opera;* ▫ *la penetrazione di un nuovo mercato obiettivo.* *Max 2 pagine*

SERVIZI REALI PER L'EXPORT RICHIESTI
Barrare le caselle dei servizi reali che si intende richiedere ☐ Piano di marketing strategico per l'estero ☐ Organizzazione della funzione commerciale/ufficio export ☐ Assistenza all'avvio dei contatti e alla gestione dei rapporti con partner esteri ☐ Servizi per l'individuazione e l'adeguamento dei prodotti a normative tecniche estere ☐ Servizi per la costituzione e il funzionamento all'estero di rappresentanze permanenti ☐ Progettazione di reti di vendita e assistenza nei mercati esteri ☐ Organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche ☐ Progettazione e adeguamento del materiale promozionale e packaging ☐ Progettazione e realizzazione di azioni promozionali presso i punti vendita ☐ Azioni di sensibilizzazione verso la stampa locale ☐ Azioni di direct marketing ☐ Definizione e implementazione del sistema di customer relationship management ☐ Progettazione e realizzazione di azioni promozionali e pubblicitarie ☐ Organizzazione e realizzazione di educational tour (missione operatori stranieri in Italia) ☐ Altri servizi reali (specificare) _____

RISULTATI ATTESI
Indicare i principali risultati attesi (crescita fatturato, nuovi clienti, nuovi prodotti, incremento fatturato dei clienti serviti) *Max 1 pagina*

SCHEMA RIEPILOGATIVO E COSTO DEL PIANO EXPORT PROPOSTO	
Servizio Reale Richiesto	**Costo Previsto**
TOTALE	

STRUMENTI NAZIONALI DI SOSTEGNO ALL'EXPORT UTILIZZATI
Indicare le Integrazioni del piano export con il sistema degli strumenti, le iniziative e i progetti nazionali, a supporto della internazionalizzazione delle imprese *Max 1 pagina*

GANTT DEL PIANO EXPORT (TEMPI REALIZZAZIONE MAX 18 MESI)																		
ATTIVITÀ	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**

FATTURATO ULTIMO ESERCIZIO SOCIALE[1]			
Denominazione impresa	Fatturato totale A	Fatturato export B	Quota export % B/A

[1] Nel caso di organismi consortili e ATI indicare la somma dei fatturati complessivi realizzati, la somma dei fatturati realizzati nei mercati esteri e la relativa percentuale di ogni singola impresa associata.

Allegato 3

INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO DI LAVORO DEI SERVIZI
(riportare su carta intestata del richiedente e firmare in ogni pagina)

Di seguito si fornisce lo schema del piano di lavoro.
Si ricorda che si dovranno compilare tanti piani di lavoro quanti sono i servizi che si intende richiedere.
Il piano di lavoro dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante della impresa richiedente (nel caso di ATI è sufficiente la firma del legale rappresentante della impresa che assumerà il ruolo di mandataria) e dal legale rappresentante dell'impresa fornitrice del servizio.
Il piano di lavoro viene formalmente redatto dal fornitore dei servizi e sottoposto all'approvazione dell'impresa richiedente.
Per il contenuto dei singoli servizi si suggerisce di fare riferimento a quanto indicato nel catalogo dei servizi reali per l'export (allegato 5 del Bando).

PIANO DI LAVORO	
Impresa *Ragione sociale* *Indirizzo* *Telefono-fax* *Persona da contattare*	
Fornitore del servizio *Ragione sociale* *Indirizzo* *Telefono-fax* *Persona da contattare*	
Servizio Richiesto	
Tempi previsti per la realizzazione	
Costo complessivo del servizio	
Quota costo del servizio a carico dell'impresa (non inferiore al 50%)	

FASE DI ANALISI PRELIMINARE

La fase di "Analisi preliminare" è finalizzata ad evidenziare la situazione dell'azienda con riferimento alle problematicità oggetto della prestazione di servizi.
La fase è anche finalizzata ad individuare gli obiettivi del servizio sui quali misurare i risultati raggiunti a conclusione dell'intervento.

Risultati attesi *Esplicitare gli obiettivi quantitativi o qualitativi connessi alla fase preliminare del servizio come la definizione delle criticità e degli obiettivi attesi dal servizio, l'individuazione e la pianificazione delle attività da svolgere*			
Azioni Previste		**Tempi**	
Indicare le specifiche azioni ed attività che verranno completate al fine della realizzazione della fase		*Indicare i tempi previsti per la realizzazione delle azioni previste nella fase*	
Risorse impiegate e costi *Specificare i soggetti che svolgono le azioni previste, l'impegno richiesto ed i relativi costi.*			
Consulente	**N° giorni**	**Costo per giornata**	**Totale**
		Costo complessivo della fase	
Indicatori di monitoraggio *Individuare i documenti, gli indicatori e qualsiasi altro strumento che renda possibile il monitoraggio e la verifica della fase preliminare (es. piano di lavoro definitivo, il programma di attività, ecc)***.**			

FASE DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

La fase di "Attuazione del servizio" definisce dettagliatamente il contenuto del servizio; le specifiche azioni e attività che verranno svolte nell'erogazione del servizio al fine del conseguimento degli obiettivi generali definiti dalla fase preliminare del servizio.

Risultati attesi *Esplicitare gli obiettivi della fase*	
Azioni Previste	**Tempi**
Indicare i contenuti del servizio e le specifiche azioni ed attività che verranno svolte al fine della realizzazione della fase	*Indicare i tempi previsti per la realizzazione delle azioni previste nella fase.*

Risorse impiegate e costi

Specificare i soggetti che svolgono il servizio, l'impegno richiesto ed i relativi costi.

Consulente	N° giorni	Costo per giornata	Totale
		Costo complessivo della fase	

Indicatori di monitoraggio

Individuare i documenti, gli indicatori di monitoraggio e qualsiasi altro strumento che renda possibile il monitoraggio e la verifica della fase

FASE DI VERIFICA DEI RISULTATI DEL SERVIZIO

La fase di "verifica dei risultati " è finalizzata alla verifica del corretto svolgimento del servizio, alla rilevazione dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati.

Risultati attesi *Analisi dei risultati ottenuti dal servizio e individuazione delle azioni correttive*	
Azioni Previste	**Tempi**
Indicare le specifiche azioni ed attività che verranno svolte al fine della realizzazione della fase	*Indicare i tempi previsti per la realizzazione delle azioni previste nella fase.*

Risorse impiegate e costi *Specificare i soggetti che svolgono il servizio, l'impegno richiesto ed i relativi costi.*			
Consulente	**N° giorni**	**Costo per giornata**	**Totale**
		Costo complessivo della fase	

Indicatori di monitoraggio *Relazione conclusiva sulle attività svolte; rendicontazione attività svolte*

RIEPILOGO FASI		
FASI	**IMPORTO**	**TEMPI PREVISTI**
Fase di analisi preliminare		
Fase di attuazione del servizio		
Fase di verifica dei risultati		
TOTALE GENERALE *(importo del servizio)*		

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

(riportare su carta intestata del richiedente e firmare in ogni pagina)

Allegato 4

DOMANDA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
Legge Regionale 2006, n. 1 art. 6 comma 4 lett. d)
(formulata sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, consapevole delle responsabilità e delle pene derivanti ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche o integrazioni)

Spett.le
Assessorato dell'Industria
c/o Consorzio Ventuno
Loc. Piscinamanna, Edificio 2 POLARIS
09010 PULA (CA)

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (Prov._____) il _____

Codice fiscale _____ Residente a _____. Prov.____

Via _____ N° civico _____ CAP _____

Tel ____ /_____ Fax ____ /_____ E-Mail _____

in qualità di legale rappresentante della: _____

Natura giuridica _____

Capitale sociale _____

Cod. fiscale_____ P. IVA_____

Attività svolta (specificare) _____

sede legale in _____ Via _____ n° __

sede operativa _____ Via _____ n°___

Tel ____ /_____ Fax ____ /_____ E-Mail _____

iscritta alla CCIAA di _____ n° _____

Codice ISTAT delle attività svolte (specificare)_____

iscritta all'ufficio INPS di _____ settore _____

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel bando di accesso agli "Interventi per favorire l'accesso ai finanziamenti nazionali per le piccole e medie imprese e le imprese artigiane per percorsi di internazionalizzazione di lungo periodo";
- che le informazioni contenute nella presente domanda e la documentazione allegata corrispondono al vero;
- che l'aggregazione di imprese è in ancora in possesso dei requisiti richiesti dal bando di accesso agli aiuti previsti dalla Legge Regionale 2006, n. 1 art. 6 comma 4 lett. d), così come dichiarati nella "Domanda di accesso al bando" e che sussistono tutte le condizioni per la concessione degli aiuti;
- nel caso di consorzi formati in maggioranza da imprese ammissibili che hanno usufruito dei benefici solo le imprese ammissibili;

- che sono state sostenute le spese indicate nel rendiconto analitico al quale sono allegate le copie delle fatture pagate con numero, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo, data di quietanza di ciascuna fattura;
- che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
- di restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali.

SI IMPEGNA

ad esibire, oltre alla documentazione prevista, ogni altra eventuale documentazione che la Regione Autonoma della Sardegna ed il Soggetto Attuatore dovessero ritenere necessaria per l'espletamento della verifica e si dichiara disposto a consentire i monitoraggi tecnici e amministrativi ritenuti necessari;

CHIEDE

che l'Assessorato dell'Industria tramite il Soggetto Attuatore deliberi la concessione degli aiuti per il programma di attività completato, così come previsto dall'articolo 13 del bando di accesso agli Aiuti previsti dalla Legge Regionale n. 1/ 2006, art. 6, comma 4, lett. d)

ALLEGA

la seguente documentazione riguardante l'impresa richiedente:

- relazione conclusiva del piano attuato;
- report dei singoli servizi ricevuti e copia documentazione contabile (indicare quale);
- copia ultima dichiarazione IVA.

DATA FIRMA DEL DICHIARANTE

_____ _____

N.B. Ai sensi dell'art. 38, comma 11 del DPR 445 del 28/12/2000 e successivi provvedimenti è necessario allegare, per ogni sottoscrittore, una fotocopia di un documento di identità valido al fine di provvedere all'autenticazione di tale dichiarazione.